



Iran, Financial Times: «Russia manda droni a Teheran». Mosca reagisce: «Menzogne»

Descrizione

(Adnkronos) «La Russia è vicina alla fornitura di droni, medicine e cibo all'Iran, secondo rapporti dell'intelligence occidentale che descrivono in dettaglio gli sforzi di Mosca per aiutare il Paese alleato. Fonti dei servizi hanno riferito al Financial Times che alti funzionari iraniani e russi hanno iniziato a discutere segretamente la consegna di droni appena qualche giorno dopo che Israele e Stati Uniti hanno attaccato Teheran il 28 febbraio scorso. La gestione delle consegne è iniziata ai primi di marzo e si prevede che verrebbe completata entro la fine del mese. Mosca ha stretti legami con Teheran e ha fornito al suo alleato un supporto cruciale, inclusi immagini satellitari, dati di targeting e supporto di intelligence, hanno dichiarato al quotidiano britannico persone a conoscenza della questione. Le spedizioni di armamenti come i droni sarebbero la prima prova che Mosca è stata disposta a fornire supporto letale all'Iran fin dall'inizio della guerra.

Il Cremlino ha definito «menzogne» le affermazioni contenute nell'articolo del Financial Times. «Ci sono veramente molte menzogne nei media. E anche gli editori più rispettabili non si vergognano a pubblicarle», ha dichiarato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, rispondendo a una domanda dell'Afp.

Peskov ha spiegato però che «una cosa è vera: stiamo continuando il nostro dialogo con la leadership iraniana». Un alto funzionario occidentale ha affermato che Mosca stava intervenendo per rafforzare non solo le capacità di combattimento degli iraniani, ma anche per sostenere la ampia stabilità politica del regime di Teheran. Mosca ha parlato pubblicamente della fornitura di aiuti umanitari dall'inizio del conflitto, affermando la scorsa settimana di aver inviato più di 13 tonnellate di medicinali all'Iran attraverso l'Azerbaigian e di pianificare di continuare le spedizioni. L'Iran ha fatto del lancio di droni d'attacco unidirezionali in tutto il Medio Oriente un elemento centrale della sua strategia militare. Dall'inizio dei combattimenti, ha lanciato più di 3.000 velivoli senza pilota, che è in grado di produrre a basso costo. La Russia produce droni d'attacco unidirezionali basati su progetti iraniani per l'utilizzo in Ucraina dal 2023. Sono stati modificati per eludere le difese aeree e trasportare carichi utili più pesanti.

Antonio Giustozzi, ricercatore senior presso il Royal United Services Institute, ha detto riguardo agli iraniani: «Non hanno bisogno di più droni. Hanno bisogno di droni migliori. Sono alla ricerca di capacità più avanzate». Giustozzi cita fonti interne ai Pasdaran secondo cui le discussioni con la Russia sulle consegne di droni sono iniziate immediatamente dopo gli attacchi statunitensi e israeliani contro l'Iran. Mosca sarebbe in grado di consegnare solo modelli come il Geran-2, basati sullo Shahed-136 iraniano. La scorsa settimana Israele ha colpito una rotta chiave di trasferimento militare tra Russia e Iran sul Mar Caspio. Nicole Grajewski, professoressa all'università Sciences Po di Parigi che studia i rapporti Russia-Iran, ha affermato che Teheran potrebbe migliorare i suoi droni, aggiungendo che le armi russe avanzate potrebbero anche migliorare l'efficacia degli attacchi con droni iraniani, specialmente se Teheran non avesse il tempo di integrare tale tecnologia nei suoi sistemi domestici.

«I russi hanno migliorato drasticamente gli Shahed» ha aggiunto Grajewski «con modifiche ai motori, alla navigazione e alle capacità anti-jamming. Quindi questi sistemi sono già più avanzati di quelli che l'Iran produceva a livello nazionale». Teheran ha anche chiesto alla Russia capacità di difesa aerea più avanzate e ha concordato un accordo lo scorso dicembre per la consegna di 500 unità di lancio portatili Verba e 2.500 missili 9M336 in tre anni. La Russia ha tuttavia rifiutato le richieste iraniane per gli S-400, uno dei sistemi di difesa aerea più avanzati di Mosca, hanno riferito attuali ed ex funzionari occidentali. Il Cremlino probabilmente considera un tale passo come un rischio di escalation delle tensioni con gli Stati Uniti.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 26, 2026

Autore

redazione